

«Al bimbo albanese non diamo una lira»

Il vicesindaco leghista di Broni: «Ci pensi lo Stato o il provveditore»

BRONI La storia è di quelle da strappare le lacrime, necessariamente destinata a un lieto fine. Ma, come in tutte le storie che si rispettano, c'è un cattivo che rompe le uova nel paniere e che, almeno per ora, sembra trionfante. C'era una volta, pochi giorni fa, un bimbo albanese, S.L., di 9 anni. Voleva riabbracciare la sua famiglia, emigrata da un anno Broni, un paesino in provincia di Pavia, profondo Nord, giunta leghista. E così, come tanti suoi connazionali un po' più cresciuti, si è messo in viaggio, sui barconi della speranza che traghettano anime da una costa all'altra dell'Adriatico.

Tutti si aspettavano l'ovvio happy

end: l'abbraccio del padre, R., le lacrime di L., la sua giovane madre, la commossa partecipazione del paese che accoglie con un collettivo abbraccio quel ragazzino reduce da un'impresa quasi eroica. Ma, ahinoi, siamo a Broni, terra famosa per il suo salame, che ha perduto una buona occasione per riscattarsi dalla monotematica cultura del maiale. E mentre il padre, manovale in una piccola azienda, confidava ai giornalisti la speranza di poter contare sull'aiuto del Comune, gli autorevoli esponenti della giunta leghista gli rispondevano col classico motto lombardo: «Turnà al paes» (torna al tuo paese). A fare la parte del cattivo ci ha pen-

sato Vittorio Braga, vicesindaco e assessore ai servizi sociali, che è pure segretario della Lega Nord di Pavia: «Pochi storie, o lo Stato ci dà i soldi per i profughi stranieri o noi non daremo una lira a nessuno. Noi non abbiamo i fondi neppure per aiutare i nostri poveri». Grondante di patriottismo padano, Braga chiarisce il concetto: «La nostra preoccupazione è rivolta per prima cosa ai residenti di Broni che hanno problemi di bollette da pagare, case da trovare, sfratti in corso, anziani soli e senza aiuto, minori e disabili da sostenere. Il bambino albanese vuole andare a scuola? I genitori si rivolgano al provveditore o allo Stato, che preleva dalle nostre casse

anche il sangue».

L'assessore quantifica: vuole 200 milioni da Roma ladrona per cominciare a prendere in considerazione il problema di quegli emigrati, tollerati finché restano dei clandestini che lavorano in nero nelle fabbrichette dei suoi elettori, ma che diventano cittadini di serie «zeta» se pretendono anche di sopravvivere in un alloggio decoroso, di nutrire se stessi e le proprie famiglie, di mandare a scuola i propri figli. Che diamine, la terra del salame doc non è mica il paese di Bengodi. Per fortuna S. non capisce ancora una parola di italiano, e non riesce ad apprezzare il caloroso benvenuto dell'assessore ai servizi sociali.

S.R.

SuperEnalotto da 19 miliardi Estrazione con suspense

Estrazione con suspense per il SuperEnalotto. Il quarto numero - quello corrispondente al primo estratto sulla ruota di Napoli - è stato sorteggiato in ritardo a causa di una manifestazione che ha rallentato le operazioni nel capoluogo campano. La combinazione vincente, alla fine, è risultata composta dai numeri 32, 36, 43, 56, 66 e 89, con l'8 come jolly. Nelle ore precedenti l'estrazione, la «febbre» era tornata a salire nelle ricevitorie, grazie a un jackpot del valore di 18 miliardi 977 milioni 669.271 lire, mentre il 5+1 vale questa volta cinque miliardi e 386 milioni. Complessivamente - riferisce la Sisal - il montepremi ha sfiorato i 27 miliardi (26 miliardi e 930 milioni, per la precisione). Piuttosto appetibile per lo Stato: le combinazioni giocate sono state 97.199.917, per una spesa complessiva degli italiani di circa 77 miliardi e 760 milioni di lire. L'ultima vincita con un «se» - dopo il colpo «collettivo» da 63 miliardi messo a segno il 31 ottobre scorso a Peschici, in provincia di Foggia, dove per il concorso di ieri è stato battuto ogni record di giocate da parte anche di persone che hanno fatto centinaia di chilometri pur di depositare nella ricevitoria superfortunata 37.000 combinazioni su 5.700 schedine - risale al 7 novembre, quando in palcoscenico erano circa dieci miliardi di lire.

Notizie Flash

Prigionieri della neve nei container

Situazione drammatica nelle zone terremotate dell'Umbria e delle Marche

CARLO FIORINI

ROMA Rintanati nei container gelati, assediati dalla neve e dalla tormenta, hanno temuto il peggio quando hanno sentito la terra tremare. Ma fortunatamente è stata una scossa debolissima, senza conseguenze. Il problema vero a Colfiorito, a Guado Tadino, nei piccoli centri del Foligno e delle Marche colpiti dal terremoto di un anno fa, ora è l'ondata di maltempo che annuncia una stagione impietosa. Dopo l'estate più calda, che ha trasformato in forni i container, si prevede un inverno più rigido di quello dell'anno scorso. Un freddo e un gelo che, come denuncia il vescovo di Foligno Arduino Bertoldo, trova una popolazione immiserita dal colpo che il terremoto ha inferto all'economia. «C'è una forte crescita dei casi di persone che non hanno neanche i soldi per pagare le bollette della luce e quelle del gasolio - è il suo grido di allarme -. Situazioni di povertà c'erano anche prima, ma rispetto a due anni fa sono più che raddoppiate».

Il grande freddo e le nevicate hanno fatto scattare l'emergenza e i sindaci hanno ordinato la chiusura delle scuole. Ieri mattina le porte dei container erano bloccate dalla neve, che in alcuni villaggi ha raggiunto anche i settanta centimetri. Moltissime strade erano bloccate, anche se poi l'intervento dei mezzi dei comuni e di quelli privati (ai quali si è potuto ricorrere su disposizione della protezione civile) ha migliorato la situazione. Così ieri sera le strade erano quasi tutte percorribili con catene. Restava quasi impraticabile invece quella che collega Colfiorito con Nocera Umbra, tanto che a Collocore è rimasta

Freddo e neve sull'Italia È un week-end da brivido

ROMA Week-end da brivido in tutta Italia. Le temperature nelle prossime ore resteranno basse ovunque, pur attestandosi più o meno sui valori già raggiunti. Potrebbero scendere ulteriormente soltanto le minime per effetto dell'attenuazione dei venti, raggiungendo punte di -6 fra Lombardia e Piemonte. Ma a quando il miglioramento? Al servizio meteorologico dell'Aeronautica militare non si sbilanciano. «Il tempo - spiegano - già sarebbe dovuto migliorare. È una situazione strana, il modello non è affidabile: c'è una depressione staccata dalla circolazione generale e permangono soprattutto sulle regioni centro-meridionali». È comunque confermata la persistenza di un'area depressoria su tutta la penisola. Il freddo però si combina con un cielo sereno in tutto il Nord Italia (tranne l'Emilia Romagna). Poche nuvole anche sulle zone costiere di Toscana e Lazio, che si trovano sottovento, mentre è possibile, domani, qualche breve nevicata sulla Toscana centrale e su Firenze. Nel resto del Paese persiste la nuvolosità destinata ad aumentare domani. Possibili nevicate, anche in pianura, in Emilia Romagna e Marche, su alcune regioni del centro oltre i 500 metri e al Sud a 1200 metri di altitudine. Pure la Sardegna, dove la neve è caduta oltre i 1000 metri, potrebbe di nuovo essere spolverata di bianco. Questa ondata di freddo ha sorpreso molti, ma - fanno notare all'Aeronautica militare - il fenomeno in questa stagione è assolutamente normale. È vero che le temperature sono sotto la media, tuttavia l'evento non ha nulla di straordinario. «Solitamente a novembre - ricordano i militari - si registrano sempre due irruzioni di freddo, una all'inizio del mese, l'altra verso la fine. Quest'anno abbiamo saltato la prima incursione e ora arriva questa». Intanto l'Italia, dalle Alpi alle isole siciliane, continua ad essere atanagliata dalla morsa del freddo. Temperature gelide, con punte di 12 gradi sotto zero, si sono registrate in provincia di Udine e nell'arco dolomitico del triveneto sono stati raggiunti i -18 gradi. In Liguria splende il sole ma ciò non ha impedito alla temperatura di scendere fino a -12 al passo del Tomarolo. Le cose non vanno meglio nelle regioni centro-meridionali: problemi in Campania e sulla Salerno-Reggio Calabria.

bloccata un'automobile che trasportava medicinali e sono intervenuti carabinieri ed Anas per soccorrere il veicolo.

Ma il dramma peggiore riguarda le condizioni di vita delle migliaia di famiglie che ancora non hanno una casa. Il riscaldamento elettrico che non basta a riscaldare i fragili container. Due anziani di 75 anni che vivono da soli in un container a Ali, una frazione di montagna, sono stati trovati in una si-

tuazione limite, provati dal freddo, tanto che il sindaco di Foligno Maurizio Salari li ha fatti portare in paese, dove i due hanno un figlio. «Certo per molti anziani è una situazione pesantissima - dice il sindaco che ieri insieme all'assessore alla protezione civile Masci ha fatto un giro per i campi -. Ma è anche vero che questa gente è abituata a temperature simili». Certo, ma una cosa è starsene nella propria casa, dove è possi-



Alcuni turisti nel centro di Assisi innevato, sullo sfondo la Basilica di San Francesco

Crocchioni/Ansa

cono gli sfortunati. Non c'è manutenzione».

«Certo è una situazione dura - dice Rolando Pinacoli, sindaco di Guado Tadino, anche lui ieri in giro per i campi -. Maio dica tutti che questo sarà l'ultimo inverno nei container. Noi abbiamo già fatto rientrare quattro famiglie nelle case, la ricostruzione procede». Quattro famiglie su 460 ancora senza tetto, ma il sindaco è ottimista. E lo è anche il suo collega di Foligno, nonostante nel suo comune siano stati presentati solo 200 progetti sui mille e trecentottanta previsti. Davvero c'è il massimo impegno delle autorità per garantire che la ricostruzione sia rapida? «Sì, non credo che si possa fare di più - dice il vescovo di Foligno -. Ci sono difficoltà oggettive, nella zona non ci sono così tante ditte per sostenere un ritmo di ricostruzione rapido. Ciò in cui confido è lo spirito di questa popolazione che non si lascia fiaccare dalle asperità, vedrete che tra qualche giorno, al primo raggio di sole, riacquisteranno fiducia». «Vetete, ci hanno lasciati soli», diceva ieri mattina una signora costretta a vivere in un container sui monti del folignate. «Sì l'ho sentita in tv - dice il sindaco -, e poco dopo l'ho incontrata e abbiamo scherzato insieme. È una situazione difficile ma non ci sono proteste».

Anche Assisi si è svegliata sotto dieci centimetri di neve e per arrivare alla Basilica di San Francesco sono necessarie le catene. E anche nelle Marche la situazione è dura per le popolazioni terremotate ancora fuori casa. Scuole chiuse e paesi isolati. Il peso della neve ha anche tranciato un cavo Enel e così in alcuni comuni, tra i quali Serravalle di Chienti, è mancata l'energia elettrica.

SERVIZIO CLIENTI L'U MULTIMEDIA

Un servizio veramente utile se volete informazioni su film, cd musicali e cd rom già usciti o se volete ricevere a casa il catalogo generale. Potrete inoltre abbonarvi alle prestigiose collane "tutto Truffaut", "Heimat 1 e 2", "Il Canto di Napoli".

Servizio Clienti
l'U Multimedia
tel 06.5218.993
fax 06.52.18.965
Dal lunedì al venerdì
8.30-13.00
14.00-17.30



L'occasione colta

l'Unità

Servizio abbonamenti
Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000, n. 6 L. 460.000, n. 5 L. 410.000, n. 4 L. 360.000, n. 3 L. 310.000, n. 2 L. 260.000, n. 1 L. 210.000. Semestrale: n. 7 L. 280.000, n. 6 L. 260.000, n. 5 L. 240.000, n. 4 L. 220.000, n. 3 L. 200.000, n. 2 L. 180.000, n. 1 L. 160.000.
Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000. Semestrale: n. 7 L. 600.000.
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità Via FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicarne il numero.
Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.
Per informazioni, chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/69996470-471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 167-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie
A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferialle L. 590.000 - Sabato e festivi L. 730.000
Ferialle Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 3.650.000 L. 6.350.000
Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.300.000 L. 5.100.000
Manchette di test. 1° fasc. L. 4.060.000 - Manchette di test. 2° fasc. L. 2.880.000
Redazionali: Feriali L. 995.000 - Festivi 1.100.000; Finanz.-Legali-Concess.-Aste-Appalti: Feriali L. 870.000; Festivi L. 950.000
A parola: Necrologie L. 8.700; Partecip. Lutto L. 11.300; Economici L. 6.200
Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBLIKOMPASS S.p.A.
Direzione Generale: Milano 20124 - Via Gesù Carducci, 29 - Tel. 02/864701

Area di Vendita
Milano: via Gesù Carducci, 29 - Tel. 02/24042411; Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211; Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184-54718; Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144; Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/255962; Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561152; Roma: via Quattro Fontane, 15 - Tel. 06/4620011; Napoli: via Caracciolo, 15 - Tel. 081/7205111; Bari: via Amendola, 156/5 - Tel. 080/5485111; Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7306311; Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100; Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/6508411; Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250

Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l.
Sede Legale: 20123 MILANO - Via Lucio, 56 bis - Tel. 02/7003332 - Telex: 02/70021941
Direzione Generale e Operativa: 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/8718911 - Telex: 02/67189750
00192 ROMA - Via Babuino, 6 - Tel. 06/567811 - 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/6718971
40121 BOLOGNA - Via Dei Boggi S. Pietro, 85/a - Tel. 051/4210955 - 50129 FIRENZE - Via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/578496/562277

Stampa in fac-simile: Se. Be. Roma - Via Carlo Parenti 130
PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (MI) - S. Stafale dei Giovi, 137
STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 57 - 35032 Distribuzione: SOGIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

l'Unità
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Gambesica
VICE DIRETTORE VICARIO
Pietro Spataro
VICE DIRETTORE
Roberto Rosconi
CAPO REDAZIONE CENTRALE
Maddalena Tulanti
"L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A."
PRESIDENTE
Pietro Guerra
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
Pietro Guerra
Italo Prario
Francesco Riccio
Carlo Trivelli
AMMINISTRATORE DELEGATO
Italo Prario

Direzione, Redazione, Amministrazione:
00187 Roma, Via dei Ducazzelli 23/13
tel. 06 699961, fax 06 6783555

20124 Milano, via F. Casati 32, tel. 02 67721

iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale morale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

22-11-98

ABBONAMENTI A l'Unità

SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni

Periodo: 12 mesi 6 mesi

Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno.....

Nome..... Cognome.....

Via..... N°.....

Cap..... Località.....

Telefono..... Fax.....

Data di nascita..... Doc. d'identità n°.....

Desidero avere in omaggio la Carta di Credito Diners prevista dalla Campagna abbonamenti '99

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si Diners Club Mastercard American Express

Visa Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (legge n. 675 del 31/12/96) che intende per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potro in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettificazione, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588